



Decreto Rep. 1117/2014 Prot. n. 68706  
Anno 2013 Tit. III Cl. 2 Fasc. 18

**OGGETTO:** Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

### IL RETTORE

**Visti** gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, dei Corsi di Laurea magistrale in Psicologia cognitiva applicata, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, Psicologia di comunità e Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione (tutti classe LM-51), emanati rispettivamente con decreto rettorale rep. n. 1300 del 15 maggio 2013 prot. 29603, rep. n. 1747 del 22 giugno 2011 prot. 33436 e rep. 1192 del 3 maggio 2013 prot. 27185;

**Vista** la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) dell'8 gennaio 2014, prot. 213, che aveva indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 14 febbraio 2014;

**Visto** il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica, così come modificato dal successivo decreto ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059;

**Vista** la delibera del Senato Accademico n. 20 del 3 febbraio 2014, con la quale sono state approvate le proposte di modifiche ai su citati ordinamenti, modifiche a loro volta approvate con delibera del Consiglio della Scuola di Psicologia del 28 novembre 2013;

**Vista** la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 29035 del 14 febbraio 2014;

**Visti** i rilievi formulati dal CUN ai suddetti corsi di studio nella seduta del 12 marzo 2014 e trasmessi a questo Ateneo con prot. MIUR n. 6677 del 13 marzo 2014;

**Vista** la richiesta di valutazione dei suddetti corsi adeguati trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 59113 del 24 marzo 2014;

**Visto** il parere del CUN reso nella seduta del 9 aprile 2014;

**Visto** il decreto del MIUR del 14 aprile 2014 trasmesso con prot. n. 10221, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

**Richiamato** lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

**Preso atto** di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

## DECRETA

**art. 1.** di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

### LM-51 - Psicologia

- Psicologia cognitiva applicata
- Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
- Psicologia di comunità
- Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

**art. 2.** di incaricare il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

**art. 3.** che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2014/2015.

Padova, 23/04/2014

Il Rettore  
Prof. Giuseppe Zaccaria  
Il Pro-Rettore Vicario  
Prof. Francesco Gnesotto

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>adeguamento di: Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (1346483)</i>
Nome inglese	Developmental and educational Psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS1090 <a href="#">Modifica</a>
Data di approvazione della struttura didattica	28/11/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	03/02/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/11/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://didattica.unipd.it/offerta/2013/PS/PS1090/2011">http://didattica.unipd.it/offerta/2013/PS/PS1090/2011</a>
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology <i>approvato con D.M. del13/03/2014</i></li> <li>• Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology <i>approvato con D.M. del09/05/2012</i></li> <li>• Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology <i>approvato con D.M. del09/05/2012</i></li> <li>• Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica <i>approvato con D.M. del05/04/2013</i></li> <li>• Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica <i>approvato con D.M. del13/03/2014</i></li> <li>• Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica <i>approvato con D.M. del05/04/2013</i></li> <li>• Psicologia clinica <i>approvato con D.M. del13/03/2014</i></li> <li>• Psicologia clinica <i>approvato con D.M. del05/04/2013</i></li> <li>• Psicologia clinica <i>approvato con D.M. del05/04/2013</i></li> <li>• Psicologia clinico-dinamica <i>approvato con D.M. del13/03/2014</i></li> <li>• Psicologia clinico-dinamica <i>approvato con D.M. del03/05/2013</i></li> <li>• Psicologia clinico-dinamica <i>approvato con D.M. del03/05/2013</i></li> <li>• Psicologia cognitiva applicata <i>approvato con D.M. del03/05/2013</i></li> <li>• Psicologia cognitiva applicata <i>corso da adeguare</i></li> <li>• Psicologia cognitiva applicata <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i></li> <li>• Psicologia cognitiva applicata <i>approvato con D.M. del03/05/2013</i></li> <li>• Psicologia di comunità <i>approvato con D.M. del15/06/2011</i></li> <li>• Psicologia di comunità <i>approvato con D.M. del15/06/2011</i></li> <li>• Psicologia di comunità <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i></li> <li>• Psicologia di comunità <i>corso da adeguare</i></li> <li>• Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione <i>corso da adeguare</i></li> <li>• Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i></li> <li>• Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione <i>approvato con D.M. del05/04/2013</i></li> <li>• Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione <i>approvato con D.M. del05/04/2013</i></li> </ul>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia**

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270**

#### **(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

La Facoltà, verificata la sussistenza delle condizioni per il mantenimento delle Lauree Specialistiche ex 509, ha deliberato la loro riprogettazione ai sensi del DM 270 al fine di mantenere l'Offerta formativa esistente mediante l'attivazione di corsi di laurea che possano favorire una scelta ampia e diversificata, integrata da ulteriori nuove proposte di laurea utili per la visualizzazione e la valorizzazione di professionalità emergenti che non possono rimanere nascoste all'interno di "curricula".

Motivazione determinante per il mantenimento della Laurea è la richiesta, consolidata negli anni, di un alto numero di iscrizioni di cui una parte notevole proveniente da studenti di altre Regioni.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e pre valutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo.

L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi

<http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un CdS con una ben consolidata attrattività, caratterizzata da un numero di iscrizioni superiori alla numerosità minima di 120 fissate per l'attivazione di un Corso. Più del 70% degli studenti proviene da altre Regioni e Province, molti dei quali dopo aver conseguito la Laurea Specialistica altrove. Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti è molto buono. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti superiore ai requisiti necessari. Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico.

La proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Un apposito Comitato per le parti sociali (costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5 del DM 270/04) si riunisce periodicamente. Di esso fanno parte, oltre ai rappresentanti accademici, responsabili di organizzazioni rappresentative a livello locale o nazionale della produzione di beni e servizi e delle professioni. Tra di essi: il Presidente dell'ordine degli psicologi del Veneto o suo delegato e responsabili delle unità Sanitarie locali. Oggetto cruciale di analisi è la rispondenza fra i percorsi formativi offerti e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Negli scorsi anni il Comitato ha sempre espresso parere favorevole ai percorsi formativi proposti, riconoscendo comunque che la naturale prosecuzione di un laureato triennale in Psicologia è l'iscrizione ad una laurea magistrale in psicologia e che in ogni caso la realtà italiana è caratterizzata dal fatto che non pochi laureati in psicologia utilizzano le competenze acquisite, in modo diretto ed indiretto, in professioni diverse da quelle specificamente psicologiche.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di studi intende preparare all'esercizio della professione di psicologo (previo svolgimento di un Tirocinio post laurea di un anno, il superamento di un Esame di Stato e l'iscrizione all'Albo degli Psicologi Sezione A), con competenze specifiche in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

La finalità specifica della laurea magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione è fornire strumenti teorici e pratici per operare con ruoli autonomi e competenze decisionali - nei principali contesti formativi, quali la famiglia, la scuola e la comunità più allargata, sia nelle situazioni di normalità sia in momenti di particolare difficoltà e in situazioni di emergenza.

Poiché l'esame di stato abilita all'esercizio della professione di psicologo in senso generale, la formazione specifica dovrà avvenire in modo non esclusivo e cioè garantendo contemporaneamente le basi per scelte professionali, pur nell'ambito della psicologia, diverse (che permettano, ad esempio, di operare anche nelle aziende, nelle istituzioni per anziani, negli ospedali ecc.).

Le principali aree di apprendimento del corso di studi sono:

- Psicologia dello sviluppo tipico
- Psicologia dell'educazione
- Psicologia dello sviluppo atipico
- Basi metodologiche per la ricerca e l'attività professionale
- Formazione interdisciplinare

Sono previsti 16 CFU per attività di tirocinio, 23 CFU per la prova finale e 12 CFU a scelta dello studente.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Poiché la laurea in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione permette, previo tirocinio e superamento dell'esame di stato, l'iscrizione in apposita sezione dell'albo degli psicologi e quindi di operare anche in contesti diversi rispetto a quelli della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, il laureato dovrà avere autonomia di giudizio, di valutazione e di comprensione di situazioni psicologiche anche diverse rispetto a quelle affrontate nel corso di studi. In altre parole avrà imparato come si affrontano, sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite, situazioni nuove, da considerare con autonomia di giudizio, consapevolezza dei propri limiti e motivazione a continui aggiornamenti del proprio sapere. In alcuni corsi vengono proposte attività singole o di gruppo che valorizzano l'iniziativa dello studente. Sono inoltre possibili attività di tirocinio in piccoli gruppi, ideali per potenziare l'iniziativa personale e favorire l'autonomia di giudizio.

Mostrare le diverse possibili applicazioni in contesti specifici delle conoscenze impartite costituisce una modalità di insegnamento adottata dalla maggior parte dei corsi.

Anche le verifiche d'esame considerano l'importanza dell'autonomia di giudizio.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

L'acquisizione di notevoli abilità comunicative è fondamentale per un laureato in psicologia. Esse devono essere diversamente modulate a seconda che ci si riferisca a singoli, a piccoli gruppi o a grandi gruppi; a bambini, adolescenti, giovani, adulti (anche nel loro ruolo di genitori), anziani; a persone con scarsa o ampia cultura; a sviluppo tipico o a sviluppo atipico (con disabilità, svantaggio socioculturale, problemi comportamentali o psicopatologici); a colleghi o ad altri operatori scolastici o sociosanitari. La padronanza comunicativa riguarda non solo il linguaggio verbale, ma anche quello non verbale e deve essere caratterizzata anche da empatia professionale. La comunicazione scritta deve essere corretta, coerente, chiara e completa. Essa è fondamentale per uno/a psicologo/a, dato che spesso è chiamato/a a fornire relazioni scritte, pienamente comprensibili e informative sia da parte di colleghi e degli interessati, ma anche di genitori, insegnanti, altri operatori sociosanitari, giudici (ad esempio per valutare l'opportunità di una adozione o di un affidamento) ecc.

Le capacità comunicative scritte vengono verificate direttamente in numerose prove d'esame. La stessa tesi finale permette la verifica della capacità di affrontare un problema (ricerca o analisi sintetico-critica), di redarre un testo organico, coerente, chiaro, di saperlo sintetizzare, di esporne l'essenza e di sostenere una discussione al riguardo.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, superato l'esame di stato (dopo la laurea magistrale) spesso esercita la propria professione anche in aree diverse rispetto a quelle oggetto specifico della propria laurea. Risulta perciò essenziale che, acquisite conoscenze di base e sensibilità psicologica, egli sia in grado di utilizzare il già conosciuto per meglio apprendere cose nuove e affrontare approfondimenti in altre aree psicologiche o anche in aree non psicologiche (non pochi sono gli psicologi che utilizzano le proprie competenze in lavori non strettamente psicologici, come quelli relativi all'insegnamento o a ruoli di coordinamento o dirigenziali in aziende ed istituzioni).

L'accertamento di questa capacità avviene attraverso accertamenti alla fine di singoli corsi e attraverso la valutazione della prova finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al Corso di Studio magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, come per qualsiasi corso di studio magistrale in Psicologia nell'Ateneo di Padova, occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo. Oltre al titolo di studio si richiede il possesso di specifici requisiti curriculari, che garantiscano l'acquisizione delle conoscenze essenziali per affrontare il percorso di studio. Tali conoscenze sono verificate attraverso la richiesta del conseguimento di un numero minimo di CFU in determinati Settori Scientifici Disciplinari (SSD) psicologici. Il regolamento didattico del Corso di studio magistrale determina i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e in assenza dei quali non è possibile l'iscrizione.

Si prevede inoltre la adeguata conoscenza della lingua inglese.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Alla tesi vengono attribuiti 23 crediti sui 120 del percorso formativo. Essa ha la funzione fondamentale di verificare la solidità complessiva delle acquisizioni realizzate dallo studente e costituisce un banco di prova di progettazione, realizzazione e verifica di veri e propri progetti. Il progetto può essere di ricerca di laboratorio, di applicazione di interventi riabilitativi, di analisi di contesti, di valutazione e modifica di atteggiamenti, di rassegna critica della bibliografia su uno specifico tema ecc. e coinvolge una serie di passi concatenati: la definizione concettuale del fenomeno da studiare e la individuazione del metodo più adatto, attraverso una approfondita analisi della letteratura; nel caso della realizzazione di un progetto di ricerca, la ricerca dei partecipanti e/o dei contesti da sottoporre a osservazione/intervento; la messa in atto di tutte le procedure che garantiscano la adeguatezza etico/deontologica del progetto; la somministrazione delle prove o degli interventi previsti; la analisi statistica dei risultati e la loro interpretazione critica e collocazione all'interno del contesto teorico di riferimento; la scrittura del lavoro, seguendo i convenzionali criteri espositivi previsti dal campo disciplinare psicologico.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di istituire 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

Essi corrispondono a diverse professionalità:

"Psicologia sperimentale e scienze cognitive";

"Psicologia clinica";

"Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";

"Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";

"Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";

"Psicologia clinico-dinamica";

"Psicologia di comunità";

"Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Psicologo dello sviluppo e dell'educazione</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b>  Il laureato magistrale, conseguita l'abilitazione con superamento dell'esame di stato, può iscriversi nella sezione A dell'ordine degli psicologi.  Formano oggetto della sua attività professionale:  l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità;  le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito;  il coordinamento e la supervisione delle attività degli iscritti alla sezione B dell'ordine degli psicologi.  In modo privilegiato, anche se non esclusivo, le sue funzioni riguardano contesti che richiedono specifica preparazione in psicologia dello sviluppo tipico, in psicologia dell'educazione e in psicologia dello sviluppo atipico.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b>  Capacità di utilizzare strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità.  Capacità di gestire attività di sperimentazione, ricerca e didattica in ambito psicologico.  Capacità di coordinare e supervisionare le attività degli iscritti nella sezione B dell'ordine degli psicologi e dei tirocinanti.  In modo privilegiato, anche se non esclusivo, le sue capacità riguardano contesti che richiedono specifica preparazione in psicologia dello sviluppo tipico, in psicologia dell'educazione e in psicologia dello sviluppo atipico.</p> <p><b>sbocchi professionali:</b>  Il laureato magistrale, conseguita l'abilitazione con superamento dell'esame di stato, può iscriversi nella sezione A dell'ordine degli psicologi.  Per poter svolgere la professione psicoterapeutica sarà necessario anche il conseguimento di un diploma di Scuola di specializzazione.</p> <p><b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)</li> <li>• Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)</li> <li>• Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)</li> </ul> <p><b>Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• psicologo</li> </ul>

<b>Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>
<b>Area complessiva</b>
<b>Conoscenza e comprensione</b>
<p>Le conoscenze che il laureato di questo livello deve possedere sono, in primo luogo, approfondimenti di aspetti che, di norma, nella laurea precedente erano stati presentati nelle loro forme più generali. Ogni aspetto, sia cognitivo, sia affettivo-emotivo, sia sociale-comunicativo, verrà articolato in conoscenze più aggiornate e rappresentative delle realtà in cui si eserciterà la professione. Sarà possibile allo studente centrarsi sulle dinamiche dell'apprendimento (mettendosi in grado di valutare, ad esempio, difficoltà di apprendimento o linguistiche) e della trasmissione delle conoscenze nel contesto della istruzione formalizzata, sulle interazioni sociali all'interno della scuola: tra gli allievi, specie nel caso di comportamenti aggressivi e inadeguati; tra i docenti, per favorire il lavoro interdisciplinare e la collaborazione; tra queste due categorie, per ottimizzare gli scambi comunicativi e gli apprendimenti; tra la scuola con altre istituzioni ad essa collegate (famiglia, altre comunità) per una migliore integrazione nel contesto scolastico. Lo studente potrà inoltre approfondire gli aspetti psicologici che si manifestano nelle istituzioni socio-sanitarie e territoriali (cliniche, servizi di diagnosi, comunità di recupero, consultori ecc.), quali ad esempio i disturbi di sviluppo, le disabilità intellettive e di tipo autistico, i comportamenti sociali disfunzionali e a rischio o nei momenti di crisi sociale o ambientale.</p> <p>I risultati attesi vengono conseguiti attraverso ogni singolo insegnamento (in cui sempre vengono sottolineati gli aspetti teorici di base e gli aspetti metodologici della ricerca sperimentale). Inoltre vari corsi prevedono, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni che permettono l'applicazione di concetti e strumenti argomento di studio. Anche nelle verifiche di esame si sottolinea la comprensione da parte dello studente di conoscenze di base, metodi e strumenti.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p> <p>Le conoscenze sopra esposte hanno frequentemente - anche se non esclusivamente - finalità di tipo diagnostico-riabilitativo. Pertanto la loro applicazione è per lo più centrata su difficoltà evolutive o comportamentali, per le quali è fondamentale possedere un bagaglio di strumenti metodologici tali da individuare il livello della difficoltà e la sua eziologia, ma anche di impostare interventi di recupero. Tali abilità non consistono solo nel saper usare gli strumenti psico-diagnostici, ma anche nel saper interpretare correttamente i dati della ricerca scientifica su un dato fenomeno e, infine, saper approntare piani di intervento impostati correttamente in tutte le fasi (valutazione iniziale, realizzazione dell'intervento, valutazione degli esiti, analisi dei costi, ecc.). Anche nei casi in cui non vi siano difficoltà o problemi, il laureato di questo tipo dovrà essere in grado di valutare i fattori in gioco, le possibili cause, gli esiti di una certa situazione, ecc.</p> <p>Mostrare le diverse possibili applicazioni in contesti specifici delle conoscenze impartite costituisce una modalità di insegnamento adottata dalla maggior parte dei corsi. In particolare i corsi caratterizzanti prevedono la conoscenza e la verifica dei metodi di valutazione e di intervento nei contesti considerati. Le esercitazioni e il tirocinio sono occasioni specifiche di applicazione delle conoscenze, e anche le verifiche d'esame includono questa finalità.</p>

<b>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</b>
--

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03 Psicometria	9	9	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	39	39	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				54 - 54

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/13 - Biologia applicata BIO/18 - Genetica IUS/17 - Diritto penale M-DEA/01 - Discipline demoeetnoantropologiche M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale MED/25 - Psichiatria SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	12	12	12
Totale Attività Affini		12 - 12		

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		23	23
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	16	16
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		54 - 54	

### Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-PED/04 )

La necessità di evitare insegnamenti con meno di 6 crediti formativi universitari, appartenenti ai settori caratterizzanti nei tre diversi ambiti, e di attribuire a tesi e tirocini un congruo numero di crediti comporta un rischio: impoverire l'insieme degli insegnamenti peculiari per questo corso di laurea, cioè quelli pertinenti al settore M-PSI/04 (al

massimo 39 CFU). Per questa considerazione si ritiene opportuno arricchire l'offerta con un insegnamento complementare al settore M-PSI/04 e cioè il settore M-PED/04.

Inserimento del settore scientifico disciplinare BIO/13.

In base alla declaratoria del settore BIO/13, questo studia meccanismi di base coinvolti nei seguenti processi: espressione, duplicazione e trasmissione dell'informazione genetica, sviluppo basi cellulari dell'attività motoria, del comportamento e dell'evoluzione.

Le applicazioni biotecnologiche e di genetica generale e molecolare delle conoscenze nei processi di cui sopra costituiscono un aspetto pertinente al settore. Si ritiene quindi che i contenuti di cui sopra siano coerenti con le finalità del corso di Laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

#### **Note relative alle altre attività**

Caratteristiche del Tirocinio

Al tirocinio si riservano 16 crediti. Anche il tirocinio di questo livello di laurea ha la funzione di consentire una traduzione empirica, attiva e concreta, di concetti e metodi presentati nei corsi, sia all'interno della facoltà sia in contesti esterni. Si ritiene che questo ammontare di ore di attività pratiche, da realizzarsi prima della laurea, sia sufficiente per due ragioni: la prima è il peso consistente della tesi di laurea, che consente allo studente una effettiva applicazione critica e approfondita dei costrutti appresi; la seconda è che la vera dimensione operativo-applicativa delle conoscenze concettuali e delle tecniche apprese negli studi si realizza nel Tirocinio professionalizzante post-laurea, la cui durata è di 1 anno (necessario per l'accesso all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo) sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo, che garantisce il corretto utilizzo da parte del tirocinante delle metodiche diagnostiche e di intervento tipiche della professione.

L'inserimento di 3 cfu nel campo "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" è motivato dall'esigenza di approfondire la conoscenza dei principi che regolano la ricerca in psicologia e l'esercizio della professione di psicologo che costituiscono un prerequisito essenziale all'inserimento nel mondo del lavoro e un utile complemento alla attività di tirocinio.

#### **Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 24/03/2014